

COMUNICATO SINDACALE  
(PER BACHECA SINDACALE INALCA)

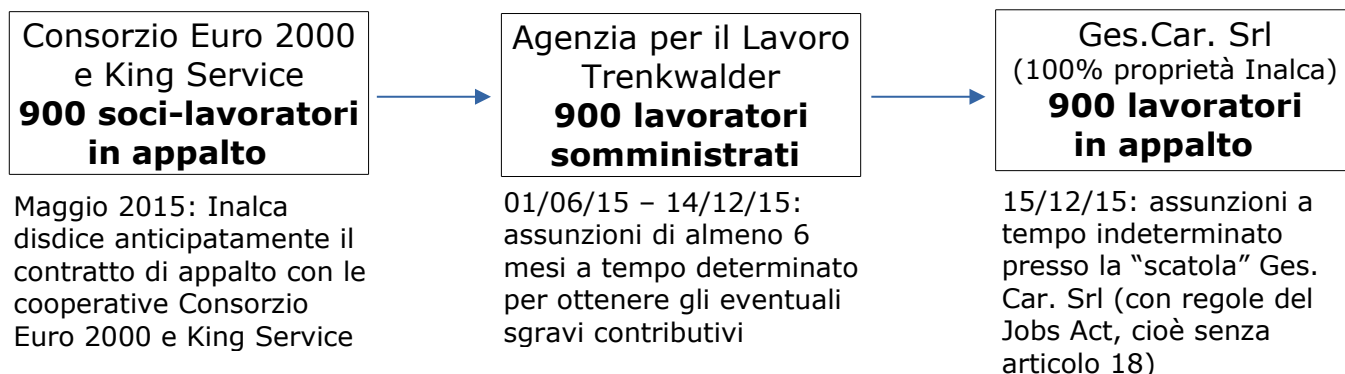
# NO A GES.CAR.

## NO A GES.CAR. SRL, LA "SCATOLA" DI INALCA PER NON ASSUMERE LAVORATORI

Continua, presso i siti aziendali **Inalca (Gruppo Cremonini)** di Lodi, Castelvetro di Modena, Nonantola (MO), Rieti e Avellino, il "**piano di riciclaggio**" dei circa 900 ex soci lavoratori del Consorzio Euro 2000 e King Service, le cooperative alle quali Inalca aveva disdetto l'appalto circa sei mesi fa.

La prossima scadenza è il 15 dicembre 2015, data comunicata da Inalca, in cui si prevede il passaggio di tali lavoratori dall'attuale Agenzia per il Lavoro Trenkwalder alla **Ges.Car. Srl** (proprietà 100% Inalca e dirigenti 100% Inalca), la "scatola di intermediazione" che li ricollocherà in Inalca, portandosi in dote l'eventuale **sgravio contributivo di circa 14 milioni euro** nei prossimi due anni, con un saldo occupazionale pari a zero e, secondo il Jobs Act, senza articolo 18.

Ecco lo schema dei passaggi degli ex soci lavoratori del Consorzio Euro 2000 e King Service:



Per il **sito di Castelvetro di Modena**, uno dei principali macelli bovini italiani, si parla di circa 200 lavoratori che, nei fatti,

facevano, fanno e continueranno a fare le stesse mansioni: per loro nulla cambia, se non i problemi con lo stipendio:

- arretrati da recuperare presso il Consorzio Euro 2000, in liquidazione coatta amministrativa dal 6 novembre scorso;
- messa in discussione delle retribuzioni nette ad ogni passaggio, compreso quest'ultimo, nel quale si prevede anche lo spezzettamento dei Contratti Collettivi di Lavoro da applicare.

La FLAI-CGIL di Modena non condivide questa operazione di Inalca, che evita l'assunzione diretta dei lavoratori addetti alla lavorazione delle carni (come prescriverebbe invece l'art. 4 del CCNL Industria Alimentare Privata).

La FLAI-CGIL di Modena non condivide il probabile utilizzo di risorse pubbliche, 14 milioni di euro, mediante l'utilizzo di questi meccanismi di "ingegneria societaria", sui quali chiederemo tutte le possibili verifiche da parte delle istituzioni.

### **Inoltre si mette in pericolo la struttura occupazionale del sito di Castelvetro di Modena.**

Contestiamo le ultime procedure di mobilità: temiamo che l'obiettivo sia quello di svuotare i reparti di produzione dai lavoratori dipendenti di Inalca.

Contestiamo l'assenza di un chiaro piano industriale di Ges.Car., che sarà appiattito sulle volontà di Inalca: in caso di affitto d'azienda come si pensa di far fronte all'autonomia organizzativa e imprenditoriale di Ges.Car? **Nei reparti "misti" cosa succederà? I lavoratori Inalca saranno sostituiti con quelli di Ges.Car. o sarà imposto loro di entrare in Ges.Car.???**

La Flai Cgil di Modena continuerà a chiedere, in tutte le sedi in cui proseguirà l'incontro con Inalca o la sua "fotocopia" Ges.Car., **l'assunzione diretta dei lavoratori ex Consorzio Euro 2000** alle dipendenze Inalca perché, solo in queste condizioni, si possono garantire i diritti di tutti i lavoratori (compresi quelli di Inalca) e il rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro.

Modena, 23 novembre 2015

**FLAI – CGIL**  
Marco Bottura